

Di generazione in generazione

Acquedotto Pugliese alla IX edizione di Notti Sacre
La presentazione del libro di Piero Scrimieri

Bari, 27 settembre 2018 - “AQP - ha dichiarato il Presidente **Simeone di Cagno Abbrescia** –partecipa ben volentieri a Notti Sacre 2018 e ritrova proprio nel suo titolo “Di Generazione in Generazione” quella capacità che la spinge con forza, ormai da oltre cento anni, a portare, con l’acqua, benessere a popolazioni che, soffrendo, l’hanno lungamente attesa”.

“L’occasione è stata utile per la contestuale presentazione di un saggio del Direttore delle Risorse Umane di AQP. In esso, un prezioso lavoro di ricerca, si tramandano valori e utili indicazioni anche operative. Il testo, per i suoi contenuti, si porge con gradevolezza e si fa leggere agevolmente da quanti, innanzitutto in Azienda, hanno a cuore l’impegno ad agire con professionalità e passione lavorativa, nella consapevolezza che trattasi di valori che si possono tramandare solo con responsabilità e con la quotidiana fatica di ogni giorno”.

*“La gestione delle risorse umane, in una azienda che vuole essere al passo coi tempi, guardare con fiducia al futuro e governare il cambiamento, è il motore portante di una organizzazione diffusa e capillare, chiamata a rendere un servizio di qualità ai cittadini, per la distribuzione di un bene di prima necessità qual è l’acqua”. Così si esprime l’Amministratore Delegato di Acquedotto Pugliese, **Nicola De Sanctis**. E prosegue: “Un saggio che indica proprio nell’organizzazione del lavoro il superamento di ingiustificabili ‘**comportamenti neutri**’, la messa al bando di comportamenti che segnano l’inaccettabile ‘**smarrimento**’ e che sanno rimettere in movimento tutta l’Azienda con spirito condiviso e ‘**proattivo**’”.*

Il recente libro di **Piero Scrimieri**, Direttore delle Risorse Umane e Organizzazione di Acquedotto Pugliese, “**Oltre ogni comoda certezza - Dalla comfort zone alla proattività**” – DIOPTRA Edizioni, trova una platea d’eccezione a Notti Sacre 2018, alla sua IX edizione, la manifestazione di Arte, Musica, Pensiero, il 30 settembre, alle 19.00, presso la terrazza della Chiesa del Carmine.

Il libro è impreziosito dalla Presentazione dell’Arcivescovo di Bari-Bitonto, **Francesco Cacucci**, e dalla Prefazione del Magnifico Rettore dell’Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”, **Antonio Felice Auricchio**. Forniscono utili chiavi di lettura ad un’opera da cui emerge il rigore tecnico e scientifico con cui è stato elaborato.

“Questo libro è la chiave per uscire dalla comfort zone e andare verso la proattività”, chiosa l’autore.

Di generazione in generazione.

E' il titolo dato a Notti Sacre 2018.

Questa citazione biblica ci fa sentire parte integrante di una progenie che non avrà mai fine.

Anche l'uomo contemporaneo è in un cammino generazionale in cui vive, nel tempo che gli è dato, il suo protagonismo, la sua esperienza, la sua capacità di accrescere forza che altri raccoglieranno e che a loro volta trasmetteranno.

Una generazione finisce, l'altra inizia, senza interruzione. Senza fine.

Così fluisce il tempo e la storia che popoli e generazioni segnano e vedono scorrere.

Hanno provato anche con lo sterminio. Invano.

L'uomo è sempre sopravvissuto ai suoi dolori, ai suoi tormenti, ai suoi orrori.

Grande l'attesa ed il messaggio che parte da questa edizione di Notti Sacre: **“I vostri anziani faranno sogni, i vostri giovani avranno visioni...”**.

Così il profeta Gioele vede l'umanità, sempre come in continuo dialogo fra anziani e giovani.

Cosa offrire di più e di meglio agli anziani che osservano il futuro con l'esperienza del proprio vissuto, se non i sogni nei quali trovare conforto?

Cosa augurare ai giovani se non visioni di immenso e di bellezza sempre nuove?

Solo Dio scorre nel tempo, ma eterno.

C'è una promessa alla quale possiamo guardare con gioia. Quella fatta ad Abramo: **“conta le stelle ... tale sarà la tua discendenza, renderò la tua discendenza come la sabbia della spiaggia”**.

Un libro, allora, è come un testimone consegnato sempre a chi subentra.

Racconta il vissuto di generazioni e di aziende.

“...Per crescere ed apprendere è necessario uscire dalla propria zona di comfort, affrontando le paure, il disagio e gli eventuali rischi di fallimenti.

A meno che non riconosciamo le fortezze che abbiamo costruito intorno a noi, a meno che non affrontiamo la nostra onestà, a meno che non riconosciamo che il rischio di dolore e di fallimento sono compagni essenziali per il processo di crescita e rinascita e pertanto è opportuno abbracciarli, non possiamo nemmeno iniziare a pensare di rompere le pareti di contenimento e abbassare il ponte levatoio ad una nuova e più piena esistenza.”

“Creare integrazione e interdipendenza tra le diverse persone e professionalità col fine di raggiungere un sano equilibrio che, promuovendo un efficace scambio di competenze, generi valore per i singoli e per le organizzazioni complessivamente intese”.

Così **Pietro Scrimieri**, ci presenta la sua narrazione in questo lungo, continuo, intenso passaggio di conoscenze ed esperienze che trovano il suo apice nella *Formazione Permanente*. Risorsa preziosa per tramandare **“competenze trasversali”**, capaci di creare ambienti di lavoro sempre più a misura d'uomo, **“piacevoli e produttivi”**.

